SCHEDA

CHEDA	
CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_7522716611561
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per	S262
tutela	2-02
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Disegni decorativi con pecore del Mausoleo di Galla Placidia di Ravenna
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	sì
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTG - Specifiche riferimento cronologico	prima metà
DTM - Motivazione/fonte	contesto
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Grandi, Francesca
CMA - Anno di redazione	2022
CMM - Motivo della redazione del MODI	Progetto digitalizzazione Archivio Disegni
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	D

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO AIDI - Identificazione Emilia Romagna - Ravenna - Mausoleo di Galla Placidia - decorazi Il cosiddetto Mausoleo di Galla Placidia, costruito nella metà del V secolo in appoggio all'ardica della chiesa di Santa Croce, nel 1602 definitivamente separato da quest'ultima, per rientrare nella recinz che delimitava la proprietà del monastero di San Vitale. L'edificio una pianta a croce latina di piccole dimensioni, con una cupola nascosta da un tiburio a torretta quadrata all'incrocio di quattro br Secondo la tradizione Galla Placidia, figlia di Teodosio, volle far costruire questo edificio come proprio mausoleo, anche se quasi certamente non vi fu mai tale utilizzo, poiché ella morì a Roma, de fu seppellita. Il Mausoleo vide i primi restauri musivi durante il X secolo, per colmare alcune lacune con interventi pittorici. Fu però XIX secolo che si applicarono i restauri più decisivi, in particolare quelli condotti dal Genio Civile negli amia seguenti l'Unità d'Italia finalizzati all'isolamento e all'"esumazione" della struttura, e, anc quelli diretti dal soprintendente Corrado Ricci, tra il 1898 e il 1900 Durante questi lavori ci si dedicò soprattutto, per quanto riguarda consolidamento della struttura, all'integrazione delle pareti estern alla riapertura delle finestrelle e al rivestimento marmoreo interno quanto riguarda il restauro dei mosaici, già tra il 1869 e il 1872 er stato incaricato Pelice Kibel di eseguire alcune integrazioni. A que interventi, tuttavia, seguirono quelli iniziati nel 1900 da Alessandr Azzaroni e Giuseppe Zampiga, incaricati di rilevare i disegni musi correggere e adeguare i restauri precedenti. Alcuni interventi furo infine necessari anche dopo i conflitti mondiali, a seguito di lievi o provocati dai bombardamenti. Il corpus grafico catalogato relativo Mausoleo di Galla Placidia comprende oggi più di 200 beni, comp disegni a inchiostro di china, tempera, acquerelli e alcune eliografi T-DATI TECNICI MTC - MATERIA E TECNICA MTCM - Materia MISU - Val	ADP - Profilo di accesso	1
Placidia di Ravenna. AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO AIDI - Identificazione Emilia Romagna - Ravenna - Mausoleo di Galla Placidia - decoraz Il cosiddetto Mausoleo di Galla Placidia, costruito nella metà del V secolo in appoggio all'ardica della chiesa di Santa Croce, nel 1602 definitivamente separato da quest'ultima, per rientrare nella recini che delimitava la proprietà del monastero di San Vitale. L'edificio una pianta a croce latina di piccole dimensioni, con una cupola nascosta da un tiburio a torretta quadrata all'incrocio di quattro br. Secondo la tradizione Galla Placidia, figlia di Teodosio, volle far costruire questo edificio come proprio mausoleo, anche se quasi certamente non vi fu mai tale utilizzo, poiche fella mori a Roma, de fu seppellita. Il Mausoleo vide i primi restauri musivi durante il X secolo, per colmare alcune lacune con interventi pittorici. Fu però XIX secolo che si applicarono i restauri più decisivi, in particolare quelli condotti dal Genio Civile negli anni seguenti l'Unità d'Italia finalizzati all'isolamento e all'iresumazione' della struttura, e, ane quelli diretti dal soprintendente Corrado Ricci, tra il 1898 e il 190/ Durante questi lavori ci si dedicò soprattutto, per quanto riguarda consolidamento della struttura, all'integrazione delle parteti esterna alla riapertura delle finestrelle e al rivestimento marmoreo interno quanto riguarda il restauro dei mosaici, già tra il 1869 e il 1872 er stato incaricato Felice Kibel di eseguire alcune integrazioni. A que interventi, tuttavia, seguirono quelli imiziati nel 1900 da Alessandr Azzaroni e Giuseppe Zampiga, incaricati di rilevare i disegni musi correggere e adeguare i restauri precedenti. Alcuni interventi furo infine necessari anche dopo i conflitti mondiali, a seguito di levice provocati dai bombardamenti. Il corpus grafico catalogato relativo Mausoleo di Galla Placidia comprende oggi più di 200 beni, comp disegni a inchiostro di china, tempera, acquerelli e alcune eliograf T-DATI TECNICI MTC - MATERIA E TECNICA MT	- DATI ANALITICI	
AIDI - Identificazione Emilia Romagna - Ravenna - Mausoleo di Galla Placidia - decoraz Il cosiddetto Mausoleo di Galla Placidia, costruito nella metà del v secolo in appoggio all'ardica della chiesa di Santa Croce, nel 1602 definitivamente separato da quest' ultima, per rientrare nella recinz che delimitava la proprietà del monastero di San Vitale. L'edificio una pianta a croce latina di piccole dimensioni, con una cupola nascosta da un tiburio a torretta quadrata all'incrocio di quattro bri Secondo la tradizione Galla Placidia, figlia di Teodosio, volle far costruire questo edificio come proprio mausoleo, anche se quasi certamente non vi fu mai tale utilizzo, poiché ella morì a Roma, di fu seppellita. Il Mausoleo vide i primi restauri musivi durante il X secolo, per colmare alcune lacune con interventi pittorici. Fu però XIX secolo, per colmare alcune lacune con interventi pittorici. Fu però XIX secolo che si applicarono i restauri più decisivi, in particolare quelli condotti dal Genio Civile negli anni seguenti l'Unità d'Itali finalizzati all'isolamento e all'"esumazione" della struttura, e, anc quelli diretti dal soprintendente Corrado Ricci, tra il 1898 e il 1900 Durante questi lavori ci si dedicò soprattutto, per quanto riguarda i consolidamento della struttura, all'integrazione delle pareti esterne alla riapertura delle finestrelle e al rivestimento marmoreo interno quanto riguarda i restauro dei mosaici, già tra il 1859 e il 1872 er stato incaricato Felice Kibel di eseguire alcune integrazioni. A que interventi, tuttavia, seguirono quelli iniziati nel 1900 da Alessandr Azzaroni e Giuseppe Zampiga, incaricati di rilevare i disegni musi correggere e adeguare i restauri precedenti. Alcuni interventi furo infine necessari anche dopo i conflitti mondiali, a seguito di lievi correggere e adeguare i restauri precedenti. Alcuni interventi furo musico di Galla Placidia comprende oggi più di 200 beni, comp disegni a inchiostro di china, tempera, acquerelli e alcune eliografi T- DATI TECNICI MTC - MATERIA E TEC	DES - Descrizione	Disegno a matita su carta. Dettagli con pecore del Mausoleo di Galla Placidia di Ravenna.
Il cosiddetto Mausoleo di Galla Placidia, costruito nella metà del N secolo in appoggio all' ardica della chiesa di Santa Croce, nel 1602 definitivamente separato da quest'ultima, per rientrare nella recinche delimitava la proprietà del monastero di San Vitale. L'edificio una pianta a croce latina di piccole dimensioni, con una cupola nascosta da un tiburio a torretta quadrata all'incrocio di quattro bri Secondo la tradizione Galla Placidia, figlia di Teodosio, volle far costruire questo edificio come proprio mausoleo, anche se quasi certamente non vi fu mai tale utilizzo, poiché ella morì a Roma, de fu seppellita. Il Mausoleo vide i primi restauri musivi durante il secolo, per colmare alcune lacune con interventi piturorici. Fu però XIX secolo, cer colmare alcune lacune con interventi piturorici. Pu però XIX secolo che si applicarono i restauri più decisivi, in particolare quelli condotti dal Genio Civile negli anni seguenti l'Unità d'Italia Inalizzati all'isolamento e all' "esumazione" della struttura, e, anci quelli diretti dal soprintendente Corrado Ricci, tra il 1898 e il 1900. Durante questi lavori ci si dedicò soprattutto, per quanto riguarda consolidamento della struttura, all'integrazione delle pareti esterne alla riapertura delle finestrelle e al rivestimento marmoreo interno quanto riguarda i restauro deli mosaici, già tra il 1869 e il 1872 era stato incaricato Felice Kibel di eseguire alcune integrazioni. A que interventi, tuttavia, seguirono quelli iniziati nel 1900 da Alessanda Azzaroni e Giuseppe Zampiga, incaricati di rilevare i disegni musi correggere e adeguare i restauri precedenti. Alcuni interventi furo infine necessari anche dopo i conflitti mondiali, a seguito di lievi o provocati dai bombardamenti. Il corpus grafico catalogato relativo Mausoleo di Galla Placidia comprende oggi più di 200 beni, comp disegni a inchiostro di china, tempera, acquerelli e alcune eliografi provocati dai bombardamenti. Il corpus grafico catalogato relativo Mausoleo di Galla Placidia comprende oggi più di 200 be	AID - APPARATO ICONOGRAI	FICO/DECORATIVO
secolo in appoggio all' ardica della chiesa di Santa Croce, nel 1602 definitivamente separato da quest'ultima, per rientrare nella recinche delimitaval a proprietà del monastero di San Vitale. L'edificio una pianta a croce latina di piccole dimensioni, con una cupola nascosta da un tiburio a torretta quadrata all'incrocio di quattro br. Secondo la tradizione Galla Placidia, figlia di Teodosio, volle far costruire questo edificio come proprio mausoleo, anche se quasi certamente non vi fu mai tale utilizzo, poiché ella morì a Roma, de fu seppellita. Il Mausoleo vide i primi restauri musivi durante il X secolo, per colmare alcune lacune con interventi pittorici. Fu pere XIX secolo che si applicarnoo i restauri più decisivi, in particolare quelli condotti dal Genio Civile negli anni seguenti l'Unità d'Italia finalizzati all'isolamento e all''esumazione' della struttura, e quelli diretti dal soprintendente Corrado Ricci, trai il 1898 e il 1902. Durante questi lavori ci si dedicò soprattutto, per quanto riguarda il restauro dei mosaici, già trai 1898 e il 1902. Durante questi lavori ci si dedicò soprattutto, per quanto riguarda il restauro dei mosaici, già trai 1869 e il 1872 er stato incaricato Felice Kibel di eseguire alcune integrazioni. A que interventi, tuttavia, seguirono quelli iniziati nel 1900 da Alessandr Azzaroni e Giuseppe Zampiga, incaricati di rilevare i disegni musi correggere e adeguare i restauri precedenti. Alcuni interventi furo infine necessari anche dopo i conflitti mondiali, a seguito di lievi correggere a deguare i restauri precedenti. Alcuni interventi furo infine necessari anche dopo i conflitti mondiali, a seguito di lievi correggere a delguare i restauri precedenti. Alcuni indusvo Mausoleo di Galla Placidia comprende oggi più di 200 beni, comp disegni a inchiostro di china, tempera, acquerelli e alcune eliografi T- DATI TECNICI MTC - MATERIA E TECNICA MTCM - Materia matita MIS - Valore 30x475 >- CONSERVAZIONE E INTERVENTI STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione b	AIDI - Identificazione	Emilia Romagna - Ravenna - Mausoleo di Galla Placidia - decorazione
MTC - MATERIA E TECNICA MTCM - Materia carta MTCT - Tecnica matita MIS - MISURE MISZ - Tipo di misura altezzaxlunghezza MISU - Unità di misura mm MISM - Valore 330x475 D - CONSERVAZIONE E INTERVENTI STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe		nascosta da un tiburio a torretta quadrata all'incrocio di quattro bracc Secondo la tradizione Galla Placidia, figlia di Teodosio, volle far
MTCM - Materia carta MTCT - Tecnica matita MIS - MISURE MISZ - Tipo di misura altezzaxlunghezza MISU - Unità di misura mm MISM - Valore 330x475 D - CONSERVAZIONE E INTERVENTI STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe		
MTCT - Tecnica matita MIS - MISURE MISZ - Tipo di misura altezzaxlunghezza MISU - Unità di misura mm MISM - Valore 330x475 D - CONSERVAZIONE E INTERVENTI STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe		a anta
MIS - MISURE MISZ - Tipo di misura altezzaxlunghezza MISU - Unità di misura mm MISM - Valore 330x475 D - CONSERVAZIONE E INTERVENTI STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe		
MISZ - Tipo di misura altezzaxlunghezza MISU - Unità di misura mm MISM - Valore 330x475 D - CONSERVAZIONE E INTERVENTI STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe		matita
MISU - Unità di misura mm MISM - Valore 330x475 D - CONSERVAZIONE E INTERVENTI STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe		-14
MISM - Valore 330x475 D - CONSERVAZIONE E INTERVENTI STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe	MISZ - Tipo di misiira	· ·
D - CONSERVAZIONE E INTERVENTI STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di buono stressione STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe	•	mm
STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di buono conservazione STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe	MISU - Unità di misura	
STCC - Stato di buono conservazione STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe	MISU - Unità di misura MISM - Valore	330x475
STCS - Specifiche deformazione STCN - Note Pieghe	MISU - Unità di misura MISM - Valore D - CONSERVAZIONE E INTER	330x475 VENTI
STCN - Note Pieghe	MISU - Unità di misura MISM - Valore D - CONSERVAZIONE E INTER STC - STATO DI CONSERVAZI STCC - Stato di	330x475 VENTI IONE
	MISU - Unità di misura MISM - Valore D - CONSERVAZIONE E INTER STC - STATO DI CONSERVAZI STCC - Stato di conservazione	330x475 VENTI IONE buono
	MISU - Unità di misura MISM - Valore D - CONSERVAZIONE E INTER STC - STATO DI CONSERVAZI STCC - Stato di conservazione STCS - Specifiche	330x475 VENTI IONE buono deformazione
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	MISU - Unità di misura MISM - Valore D - CONSERVAZIONE E INTER STC - STATO DI CONSERVAZI STCC - Stato di conservazione STCS - Specifiche	330x475 VENTI IONE buono deformazione Pieghe

4.	A
ente	Anonimo italiano P
AUTP - Tipo intestazione AUTA - Indicazioni	г
cronologiche	XIX-XX
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.19620
GECY - Coordinata y	44.42006
GECS - Note	georeferenziazione all'ingresso
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2022
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps
LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZA	AZIONE
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA
LDCT - Tipologia contenitore fisico	monastero
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	benedettino
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio, museo
LDCK - Codice contenitore fisico	147826446257
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS	Archivio disegni/ armadio n. 3
UB - DATI PATRIMONIALI/INVE	NTARI/STIME/COLLEZIONI
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INV - ALTRI INVENTARI	

INVN - Codice inventario	ADS RA 792
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 – Ravenna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_00792
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Grandi, Francesca
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAK - Nome file digitale	SABAPRA_ADS_00792.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	RIZZARDI 1996
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Il Mausoleo di Galla Placidia a Ravenna, a cura di Clementina Rizzardi, Franco Cosimo Panini, Modena, 1996, pp. 171-199
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	RANALDI, NOVARA 2013
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Restauri dei monumenti paleocristiani e bizantini di Ravenna patrimonio dell'umanità, a cura di Antonella Ranaldi e Paola Novara, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, Ravenna, 2013